

# GRUPPO ★ STORICO RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - **Serie B 17° Anno n. 80 - 23 Settembre 2001**

Casella Postale n. 207 Empoli (FI)

www.rangers.it

rangers@leonet.it

E' ormai noto che ad Empoli (come in altre città) i tifosi non vengono più allo stadio come una volta. I motivi sono da addebitarsi innanzitutto alla spietata concorrenza che viene dalle pay tv (non ci scorderemo mai di dirlo). Con tutte le comodità che esse hanno fatto assaporare al tifoso medio, quello meno attaccato di noi, molti non vengono più allo stadio. Soltanto con iniziative che invogliano e siano vantaggiose si possono recuperare. E l'Empoli cosa fa? **Aumenta i biglietti del 20%** per sopperire alla diminuzione di incassi! Cosa pensate che faranno i suddetti tifosi? Staranno ancora più volentieri a casa o al bar a vedere la partita. L'unico risultato sarà quello di tartassare ancora di più i soliti affezionati e quelli ancora più fissati, come noi, che vanno anche in trasferta e ai quali per par condicio le altre società ci faranno ripagare l'identico prezzo maggiorato. E poi, diciamocelo francamente, questo gioco non vale neppure la candela. Con le 4.000 lire di aumento i 500 che domenicamente acquistano il biglietto porterebbero nelle casse la miseria di 2 milioni in più: in un calcio che sperpera miliardi sono briciole. Se vogliamo riportare la gente negli stadi (oltre naturalmente una buona squadra) dobbiamo invogliare i tifosi con prezzi abbordabili, **diminuendoli** invece di aumentarli. E' meglio avere 3.000 persone che pagano 10.000 lire che 1.000 che ne pagano 30.000. L'incasso è il solito ma volete mettere la soddisfazione di avere sempre una Maratona, piena di azzurro, che incita!! Meditate gente, meditate!!

1°	EMPOLI	pt 10
14°	NAPOLI	pt 3

**LA RIUNIONE DEL GRUPPO E' SPOSTATA AL LUNEDI - CON L'OCCASIONE CI SI PUO' PRENOTARE PER LA PROSSIMA TRASFERTA A CITTADELLA**

**TESSERAMENTO RANGERS 2001/02 E' aperto il tesseramento per il corrente campionato. Costo della tessera per essere dei nostri appena lire 10.000. Per il momento sospeso per motivi tecnici l'invio delle notizie via SMS ai soci.**

**SI RIFA' UN'ALTRA MANDATA DI FELPE MODELLO DIABOLIK CON IL RICAMO DEI 25 ANNI - CHI LE VUOLE PASSI DAL BANCHINO A LASCIARE UN PICCOLO ACCONTO.**

SAMPDORIA - EMPOLI 16/9/2001



I MI'NONNO  
CON 400 LIRE  
VOLEVA ANDA'  
IN AMERICA!



O I' CORSI NDO'  
VOLE ANDA' CON  
4000 LIRE?

FAB

**Promozioni per invogliare allo stadio gli empolesi, la Maratona Inferiore aumenta da 20.000 a 24.000 lire!!**

# NAPOLI

**Gruppo principale:** Commando Ultrà Curva B (C.U.C.B.)

**Altri Gruppi:** Fedayn, Mastiffs, Masseria, Blue Tiger, Teste Matte ('87), Vecchi Lions, Nucleo ('93), Old Clan 91, South Boys, Cobra, Wanted, Brigata Carolina

**Siti Internet:** [www.ultrazzurrostadio.com](http://www.ultrazzurrostadio.com) (C.U.C.B.), [www.mastiffs.6go.net](http://www.mastiffs.6go.net) (Mastiffs), [www.tifonet.it/ultrasnapoli](http://www.tifonet.it/ultrasnapoli)

**Politica:** Apolitica la Curva B, tendenzialmente di destra la Curva A

**Settore:** In Curva B (Nord) C.U.C.B. e Fedayn, in Curva A (Sud) tutti gli altri gruppi

**Amicizie:** Genoa, Ancona, Palermo

**Rivalità:** Lazio, Verona, Juventus, Inter, Milan, Roma, Salernitana, Atalanta, Fiorentina, Cagliari, Bari, Lecce, Pescara, Brescia, Ternana, Avellino

**Curiosità:** -La tifoseria è sul piede di guerra, contro la dirigenza, Ferlaino e Corbelli, accusati di scarso attaccamento e di spendere poco sul mercato, contestati con toni forti e duri, sia dalla Curva A, che dalla B, che ha abbandonato la tradizionale linea filosocietaria. Fin dall'estate 2000 gli ultras avevano fiutato la fragilità e la pochezza dei piani di rilancio dei due presidenti, subito divergenti sulla gestione tecnica ed economica del club. Durante il campionato scorso ha prevalso la linea della contestazione, con striscioni quali "*Corbelli-Ferlaino: ladri di fatto, truffatori per mestiere*", "*Vogliamo un presidente che ami la maglia, non un incompetente e una canaglia*", "*Ferlaino, Corbelli: andatevene!!*", "*Il boemo ultima vittima di questo squallido teatrino*". La protesta ha toccato anche la squadra. A Firenze, all'ultima giornata del campionato scorso, esposto l'esplicito striscione "*...indegni!*". A luglio gli ultras sono scesi in piazza con un corteo di dura contestazione per le vie di Napoli. La campagna abbonamenti è stata boicottata. In occasione di Na-Ancona (2a g.) migliaia di tifosi si sono radunati fuori dallo stadio in segno di protesta, dissuadendo la gente ad entrare. Gli spettatori sono stati poco più di settemila, toccando i minimi storici. -La Curva A col passare degli anni ha acquistato sempre più spessore, assumendo un ruolo importante almeno quanto la storica Curva B. Notoriamente antagonista della "B" per una divergente visione ultras, la "A" è una curva verace, contestatrice, turbolenta, mentre la "B" è più tranquilla, non violenta, folcloristica. I gruppi della "A" hanno l'appoggio dei Fedayn, gruppo d'élite della Curva B, con cui condividono lo stessa mentalità e ai quali hanno reclamato a più riprese il trasferimento nella propria curva. Lo scorso anno fu fatta una riunione fra i vari gruppi ultrà: furono toccati temi fondamentali, cercando un'intesa che forse non ci sarà mai, in quanto le due curve sono all'opposto. -Nella parte alta della "A" ci sono i Vecchi Lions, gruppo di circa 250 unità, sempre presente in casa e fuori. Al centro le Teste Matte, nate nell'87, circa 300 ultras, in maggioranza dei quartieri spagnoli, rappresentano l'estremismo del tifo napoletano, sono sempre alla ricerca del "nemico di turno". Alla loro sinistra i Mastiffs, del '91, sono circa 800 tifosi, con un nucleo di 200. Rappresentano le nuove leve (età media 25 anni), eccezion fatta per i fondatori; sono il gruppo più numeroso e fantasioso: cercano sempre lo scontro. La Masseria è un gruppo d'azione di circa 80 persone. -Il Commando Ultrà, che conta migliaia di affiliati, nasce nel '72 dall'unione di Ultras e Commandos. Il suo presidente onorario è Gennaro Montuori, alias Palummella, il padre del tifo napoletano. Il gruppo stampa un mensile che è l'organo ufficiale della tifoseria napoletana, dal titolo "*UltrAzzurro*". -I Fedayn, fondati nel '79, hanno una base di 400 persone, sono tra i migliori gruppi d'Italia, apprezzati per l'autentica mentalità ultras, coerenti, un pò schivi, allergici alle tendenze curvaiole, riassumono la loro filosofia nella sigla "E.A.M." (Estranei Alla Massa), che appare sullo striscione. -Acerrima la rivalità coi laziali. Le due tifoserie proprio non si possono vedere. Una rivalità "a pelle", fatta di vecchi rancori, dispetti e ripicche. Gravi incidenti sono scoppiati, inevitabilmente, nel gennaio scorso a Roma. Prima dell'inizio accoltellato lievemente un tifoso napoletano. All'interno dello stadio scoppia il finimondo, coi numerosi napoletani che, guardati a vista dalla polizia, lanciano bengala e petardi verso i laziali della Sud; che reagiscono, indisturbati, con lancio di bottiglie, seggiolini, monetine, riuscendo a portar via lo striscione "*Blue Tiger*" ai napoletani. Strascichi di guerriglia anche nel dopopartita. -Fortissima anche la rivalità coi veronesi. Lo scorso anno a Verona si sono registrati incidenti con i veronesi che cercarono il contatto. Soliti sfottò durante la partita. I partenopei esposero lo striscione "*Veronesi cavie da laboratorio*". -Qualche anno fa la Curva B inscenò una coreografia con migliaia di banane indirizzate ai veronesi, esponendo lo striscione "*La storia ha voluto: Giulietta zoccola e Romeo cornuto*". -Gravi incidenti nel giugno scorso a Napoli coi romanisti, soprattutto fuori lo stadio. -Le due tifoserie, tra la metà degli anni '70 e l'inizio degli '80, sono state gemellate, poi tutto è andato in fumo, si dice per colpa



dei napoletani. -In Na-Udinese del gennaiò scorso fu lanciato un razzo dalla Curva B, che arrivò a metà campo, stordendo alcuni giocatori. Il campo, già diffidato, fu squalificato. Il Napoli, contro la Fiorentina, giocò a Palermo, dove fu esposto lo striscione "La prossima a Bolzano? Saremo anche lì". - Nel '93 i partenopei non esposero lo striscione "La morte è uguale per tutti", che tutti gli ultras d'Italia decisero di esporre in seguito alla morte del tifoso atalantino Colombi, avvenuta dopo una carica della Celere a Bergamo. Rimediarono alcune domeniche dopo, proprio contro l'Atalanta, scusandosi con lo striscione "10-1-93 a noi non fecero sapere...onore all'ultras caduto". -I Blue Lions, una volta gruppo importante, non espongono più lo striscione dal '95. -Sempre presente lo striscione "Secco vive".

**Il nostro giudizio:** Una tifoseria dall'enorme potenziale per numero di tifosi, originale, fantasiosa, maestra di coreografie, passionale per una squadra che ha seguaci e fa proseliti in tutto il mondo. Però bisogna dire che, soprattutto nell'ultimo anno, c'è stato un calo, anche vistoso, del tifo, legato alla contestazione e agli scarsi risultati della squadra. L'ambiente è ostile nei confronti di dirigenza e giocatori, depresso, basti pensare che gli abbonati sono circa 4 mila, una cifra sicuramente inadeguata per le ambizioni partenopee. Il C.U.C.B. non è più quello di una volta, ha perso il suo smalto, senza un leader carismatico. Sono lontani i tempi di Maradona, del "porompompero", delle trasferte oceaniche. Si mantiene comunque buona la presenza in trasferta.

## LE PARTITE DEL TIFO

### 3<sup>A</sup> G. 09/09/01 EMPOLI-MESSINA 2-0 (DiNatale/ Maccarone)

Dopo il bel pareggio di Bari si attende una buona prova della squadra azzurra che stavolta stecca un po' in quanto a prestazione. Ma è stato tutto merito di un Messina ben messo in campo che è riuscito a mettere la museruola all'Empoli. Il loro sogno si è interrotto solamente a pochi minuti dalla fine. Sconfitta per niente meritata, ammettiamolo. Il nostro tifo non è stato certo dei migliori: solo nel finale prima dei gol ci siamo svegliati capendo il difficile momento della squadra e cercando di spronarla il più possibile, e forse ci riusciamo. Circa 400 messinesi presenti, anche se forse parecchi provenivano dalle zone limitrofe. Una delle migliori tifoserie viste al Castellani: bellissimi cori coreografici ai quali partecipano proprio tutti, e il colpo d'occhio è magnifico. Complimenti soprattutto a coloro che sono giunti direttamente da Messina.

### 4<sup>A</sup> G. 16/09/01 SAMPDORIA-EMPOLI 0-2 (Rocchi/Rocchi)

Circa 250 empolesi per una trasferta agevole ed in un momento positivo per la squadra. Decisamente pochi. All'inizio della partita c'è il minuto di silenzio (anzi di applausi) in favore delle vittime dell'attentato alle Torri Gemelle di New York, inutile dire che partecipa tutto lo stadio. Noi Rangers esponiamo anche uno striscione "STOP WAR NOW!!" come presa di posizione contro la sciagurata idea di iniziare per rappresaglia una guerra che potrebbe sconvolgere il mondo portando più distruzione che mai. Ribadiamo la nostra avversione contro tutte le guerre. In curva doriana striscione a favore delle vittime e una grande bandiera palestinese appesa (anche nel nostro settore ce n'era una piccola). L'inizio della nostra squadra è folgorante e strepitoso e anche noi, trascinati dal doppio vantaggio riusciamo ad esprimerci a livelli di tifo buoni. Nonostante l'euforia del vantaggio però, nel secondo tempo abbiamo alti e bassi, forse non aiutati dal ritmo della partita che si fa via via blando. Parte la contestazione dei tifosi sampdoriani che coinvolge tutto lo stadio, ad essere presi di mira allenatore e dirigenza. Un gruppo di ultras irrompe in tribuna per protestare. I doriani hanno fatto un buon tifo nonostante la pessima prestazione della squadra: la zona più attiva è sembrata però quella al piano superiore della gradinata dove c'è stato un continuo sbandierare dei famosi bandieroni blucerchiati, ma alla fine anche loro hanno dovuto abbandonarsi alla contestazione finale.



.....  
 Anche quest'anno la trasferta-gita a Genova ha portato bene. Sul pullman dei Rangers "vecchi rimbambiniti e giovani virgulti" si sono fusi in un'unica entità con canti, balli e bevute (ma non è il bè, è il ribè). Partenza presto e consueta tappa a Rapallo, dopo aver eluso, al casello, il controllo di una volante intonando cori di chiesa, come pellegrini. Pranzo sul mare e sonore bevute prima di recarsi a Marassi. A qualcuno la partita l'hanno raccontata dopo! Dobbiamo tornare ancora a Genova contro il Genoa e state sicuri, non c'è due senza tre..... Rapallo aspettaci.

Ci è sembrato giusto in un grave momento di tensioni internazionali come questo parlarne anche noi, dando un po' di spazio della nostra fanzine ad un articolo che può dare un ulteriore spunto di riflessione sulle ragioni di chi si batte **CONTRO LA GUERRA**

## **Volete i colpevoli senza scatenare la terza Guerra Mondiale? Seguite i soldi!**

Bush, dopo le prime dichiarazioni parlava di "azioni militari chirurgiche", ora ha cominciato a dare per scontato che in questa guerra che durerà anni accadrà anche di sbagliare e quindi causare la morte di vittime innocenti nella popolazione. Lo scenario del nostro futuro appare piu' che allarmante.

La Nato potrebbe colpire Afghanistan e Irak. I russi potrebbero approfittare della situazione per regolare i loro conti aperti con i ribelli musulmani ceceni. Lo ha ipotizzato Alan Fridman in un dibattito televisivo e Caracciolo, ha aggiunto che i cinesi potrebbero anch'essi cogliere la palla al volo e usare la mano pesante con la loro minoranza musulmana che e' gia' sul piede di guerra nel sud ovest di quel paese. L'India a quel punto non avrebbe scrupoli a schiacciare l'opposizione musulmana in Kashmir e noi aggiungiamo che anche Sharon, finalmente, avra' il via libera per l'eliminazione di Arafat e cosi' si risolvera' la fastidiosa questione palestinese. Insomma approfittando dell'orrore provocato dagli attentati di New York potrebbero realizzare un regolamento di conti generale con l'Islam, diventato ormai il nemico pubblico numero uno. Il nuovo Impero del Male.

A nessuno importa che i musulmani moderati siano centinaia di milioni e siano addolorati quanto noi per l'ecatombe di questa settimana. Già negli Usa si picchiano gli arabi per strada e si minacciano le moschee. I teorici del terrore contro il terrore non si rendono conto che rischiano di organizzare la piu' grande campagna di reclutamento di kamikaze islamici che sia mai stata messa in opera.

L'Afganistan e' uno dei primi produttori di oppio del mondo. La droga, che viene esportata in Pakistan, ha un valore stimato in miliardi di dollari, migliaia di miliardi di lire. Un quantitativo di denaro enorme che viene ripulito nei paradisi fiscali e reinvestito in speculazioni finanziarie e altre attivita' legali grazie alla collaborazione di alcune delle piu' importanti banche del mondo.

E ora salta fuori che nei giorni immediatamente precedenti l'11 settembre c'e' stato un crollo delle quotazioni delle assicurazioni Usa. Le stesse che ora devono pagare i danni immensi provocati dalle esplosioni e dalla paralisi economica che le ha seguite. Le autorità Usa hanno aperto un'inchiesta e pare proprio che enormi gruppi finanziari fossero a conoscenza del fatto che qualche cosa di terribile stava per succedere. E si sono messi a svendere tutte le azioni che avevano in mano e a scommettere sul crollo del settore.

Si puo' pensare al miliardario Bin Laden e ai soldi dell'oppio afgano ma non bastano, in questa speculazione sulle azioni delle assicurazioni si sono mosse quantita' di denaro ancora piu' grandi. Tanto grandi che il crollo e' avvenuto prima degli attentati e non dopo.

E ora viene anche fuori che qualcuno nei servizi segreti Usa e Nato, sapeva di un piano terroristico, si era a conoscenza anche del fatto che avrebbero colpito intorno a settembre... E Bin Laden lo aveva annunciato in un'intervista addirittura alcuni mesi fa: ci sarebbe stato "the big one" (il grande evento) gli agenti speciali Usa stavano perfino pedinando alcuni kamikaze, poi li hanno persi...

E non dimentichiamo che il terrorista che ha rivendicato i massacri con una telefonata, per dimostrare di non essere il solito mitomane, ha fornito un'informazione molto speciale: il nome in codice del presidente Usa. Uno dei segreti teoricamente meglio custoditi del mondo, il nome in codice viene cambiato oltretutto quasi quotidianamente. Come poteva saperlo? Devono avere agganci perfino all'interno del sistema di sicurezza di Bush..

Analizzando tutti questi elementi, la situazione ci appare molto più complessa e contraddittoria di come ce la vogliono raccontare. Non sarà possibile battere il terrorismo senza tagliare i ponti tra questo e la grande finanza internazionale, senza chiudere il sistema di paradisi fiscali e segreti bancari che fanno tanto comodo ai padroni del mondo.

Bonificare le zone grigie della finanza internazionale sarebbe uno straordinario passo in avanti nella battaglia contro il terrorismo. Molto più efficace che bombardare Kabul ma costerebbe qualche sacrificio anche alle grandi multinazionali, alle grandi banche, ai grandi speculatori che nei paradisi fiscali ci sguazzano.

Se sparando a un terrorista colpisci per sbaglio un bambino va bene. Ma di rischiare di colpire il portafoglio di un banchiere non se ne parla neanche.

La prima regola nel grande gioco è gioca con i fanti e lascia stare i santi. **(Dario Fo)**